

**CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE**  
**SEDUTA DEL 12 FEBBRAIO 2014**

**PRESIDENTE:** Buonasera a tutti. Sono le ore 21,05. Inizia il Consiglio comunale del 12 febbraio. Segretario, per cortesia, l'appello.

*Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.*

**SEGRETARIO GENERALE:** Tredici presenti.

**PRESIDENTE:** Tredici presenti, il numero legale è raggiunto. È arrivato il consigliere Monteforte, siamo 14 presenti. È presente anche l'Assessore esterno Lucio Avvanzo. Nomino scrutatori i Consiglieri Monteforte, Salvatore e Mazzoni. Non ho comunicazioni da fare così come, penso, la Giunta non avendo notizie a tale riguardo. Si passa al primo punto dell'ordine del giorno "Approvazione verbali delle sedute del 20 dicembre 2013 e del 7 gennaio 2014". Per la seduta del 20 dicembre 2013 ci sono osservazioni da fare? Nessuna. Si mette quindi in votazione l'approvazione dei verbali della seduta del 20 dicembre. Chi è favorevole? Tredici. Astenuti? Un astenuto. Contrari? Nessuno. Il Consiglio approva i verbali della seduta del 20 dicembre. È arrivato il Consigliere Marinaccio, siamo quindici presenti. "Approvazione dei verbali della seduta del 7 gennaio 2014". Ci sono osservazioni da fare? Nessuna. Si mette in votazione il verbale della seduta del 7 gennaio 2014. Chi è favorevole? Dodici favorevoli. Astenuti? Tre astenuti. Contrari? Nessuno. Il Consiglio approva. Punto 2 dell'ordine del giorno "Approvazione spesa di cui alla deliberazione della Giunta comunale numero 12 del 14 gennaio, avversità atmosferiche del 5 gennaio 2014 e lavori di somma urgenza per il ripristino e la messa in sicurezza della viabilità nelle frazioni di Stazione, Tobbiana e Striglianella a seguito di intense piogge". Assessore Risaliti, prego.

**ASSESSORE RISALITI:** Purtroppo è un altro di quegli atti che ultimamente accadono e non è stato neppure l'ultimo per cui il Consiglio stasera deve deliberare, prendere atto della deliberazione della Giunta con cui erano stati approvati i verbali di lavori di somma urgenza a seguito delle intense piogge dei primi giorni dell'anno. Le somme sono state valutate dal responsabile del servizio funzionale 4A per cui si chiede al Consiglio di prendere atto della deliberazione della Giunta con cui si approvavano i lavori di somma urgenza. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Si apre il dibattito su questi punti. Ci sono interventi? Capogruppo Luca Marinaccio.

**CONSIGLIERE MARINACCIO:** Buonasera. Scusate il ritardo. Un breve intervento di carattere più ampio rispetto alla delibera stessa anche se prendiamo atto del quanto. Visto che sistematicamente tutti gli anni abbiamo di queste somme urgenze, ovviamente non va a vostro demerito, non è colpa vostra, questo denota che il nostro territorio è fortemente in stato di, scusate la parola grossa, abbandono oltre che derivato dal cambiamento climatico e dagli elementi piovosi. Non ci resta altro che prendere atto, purtroppo è rimasto solo questo, si riesce solo a tappare questi interventi con queste somme, vorrei riportare all'attenzione anche quanto detto dal capo della protezione civile Gabrielli in questi giorni sul fatto che l'Italia ha la necessità di mettere in campo quelle risorse per poter prevenire piuttosto che spendere con queste urgenze anche perché il conto fatto, fra l'altro, a nome anche del professor Nicola Casagli che abbiamo avuto il piacere di ospitare anno scorso a una serata della Lista Civica e del Movimento Cinque Stelle dove ha ampiamente mostrato quanto in questi quaranta anni non sia stato fatto per il nostro paese. Scusate lo sfogo ma visto che ci rimane come Consiglieri solo la presa d'atto, come penso anche a voi come Assessore e Sindaco, è uno sfogo che volevo fare in questa aula. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi si passa direttamente alle dichiarazioni di voto cominciando dalla mia sinistra.

**CONSIGLIERE PESSUTI:** La nostra dichiarazione di voto chiaramente per queste spese di somma urgenza è favorevole anche se pensiamo che un'attività di prevenzione sarebbe opportuna come ha detto il Consigliere Marinaccio.

**PRESIDENTE:** Grazie. Nel frattempo è entrato il Consigliere Cipriani; siamo sedici presenti. Capogruppo Marinaccio.

**CONSIGLIERE MARINACCIO:** Come dicevo nel precedente intervento prendiamo atto, possiamo fare solo questo, che ci piaccia o meno, che siamo favorevoli o meno, perché questo è ciò che ci si presenta davanti. Pertanto la presa d'atto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Capogruppo Sandro Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Il voto è favorevole alla delibera. Ovviamente, come già stato detto, anche da parte nostra invitiamo l'amministrazione, visto che siamo all'inizio dell'anno, a pensare e a programmare eventualmente delle manovre di manutenzione più strutturali nel prossimo piano triennale anche se è già stato predisposto, prevedere un'attenzione maggiore sotto questi capitoli di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Il voto del nostro gruppo su questa delibera di somma urgenza è chiaramente favorevole. Tutti quanti noi riteniamo che programmare la salvaguardia del territorio o anche i miglioramenti possibili sia una delle priorità da portare avanti nei vari programmi. È chiaro che questa cosa sia un lavoro molto certosino e particolare sul nostro territorio che non può essere fatto, credo, in breve tempo. Marinaccio ha parlato di quaranta anni; non voglio dire quello che è il passato ma per il futuro da oggi in poi dobbiamo riguardare e cercare di migliorare tutto quello che è il nostro territorio, tutti quanti facendo dei piccoli passi, cercando di regimare le acque in maniera migliore. Ci saranno zone che purtroppo per la conformazione che hanno non riusciremo neanche a migliorare ma credo questa sia la volontà di tutti come espressa sempre da tutti. Il voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Si mette in votazione il punto 2) dell'O.d.G.. Chi è favorevole? 16. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Si mette in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole? 16. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Punto 3) dell'ordine del giorno "Piano attuativo di iniziativa privata per la ristrutturazione urbanistica dell'area di riordino urbano denominata RU8 posta in fregio alla Via Garibaldi e contestuale variante numero 3 del regolamento urbanistico, approvazione ai sensi degli articoli 17 e 18 della legge regionale numero 1 del 3 gennaio 2005 e successive modificazioni". Assessore Avvanzo.

ASSESSORE ANVANZO: Buonasera. L'approvazione del piano attuativo di iniziativa privata per la ristrutturazione urbanistica è un rientro in Consiglio comunale. Visti anche i temi trattati nel punto precedente, anche se non è questo il caso, due parole bisognerà dirle in più perché questo piano attuativo mette un punto fermo per un'esigenza impellente per la frazione di Stazione, cioè mette un punto con l'approvazione di questo piano attuativo per, come avevo già detto, il 60% della cassa di espansione che certamente non risolverà tutti i problemi che avete già ricordato per quanto riguarda il territorio ma sistemerà una delle annose questioni della cassa di espansione per le acque basse. Questo piano attuativo che certamente sia sul piano lavorativo, perché porterà delle aziende come è già stato detto nel precedente Consiglio, così come eventuali lavoratori ed assunzioni, cose molto positive, la sua sostanza l'ha proprio nel mettere il punto per la cassa di espansione che insieme agli altri punti che erano nella strategia per l'attuazione della cassa di espansione iniziano a mettersi in fila. Ricordavo che c'è già un atto di intenzione di cessione dei terreni su cui questa cassa di espansione andrà a realizzarsi, con la progettazione arrivare a realizzarla. Non voglio parlare di tempi ma se anche le autorità vicine al territorio, il Genio Civile e quant'altro, ci supporteranno certamente può essere un'opera da mettere in campo abbastanza alla svelta anche per evitare ulteriori disagi ai nostri cittadini. Questo ne richiederebbe l'opportunità anche per quanto riguarda più che altro la fase progettuale. Che dire? Gli altri punti credo siano già stati toccati e l'unica cosa tecnica su cui c'erano stati alcuni contributi della Regione Toscana che riguardavano il PIT per avere delle certezze in più per quanto riguarda l'aspetto energetico, i consumi dell'acqua e tutto, sono stati riportati perfettamente nelle carte per cui il suo iter anche sotto l'aspetto procedurale è a posto. Sono qui a disposizione se in fase di discussione si vuole approfondire qualsiasi argomento.

PRESIDENTE: Grazie. È entrata la Consigliera Elena Lenzi, siamo 17 presenti. Si apre la discussione sul punto 3) dell'ordine del giorno. Ci sono interventi? Capogruppo Luca Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Nel precedente Consiglio comunale in cui avevamo già discusso di questo atto sostanzialmente ci eravamo astenuti in quanto aspettavamo i pareri degli organi competenti per quanto atteneva l'opera stessa. Abbiamo rivisto sulla delibera e sulla documentazione che ci è stata data dal geometra Vivona, responsabile 4B, che l'autorità di bacino comunque sia nelle proprie considerazioni rimanda alla progettazione vera e propria della cassa di laminazione per potersi esprimere in pieno. Ho fatto la premessa iniziale sulla spesa di somma urgenza e ho evidenziato che i Comuni in questo momento, non solo noi ma tanti Comuni toccati da eventi atmosferici relegati sia alla questione delle acque che delle frane, ciò non toglie che dispiace che abbiamo quei legacci che non permettono direttamente di poter provvedere alla messa in sicurezza del proprio territorio come rifacevo riferimento a quanto detto dal geologo Casagli, massimo esperto, perlomeno chiamato in ambito

regionale e nazionale a riferire sul quanto, e per quanto riportato da Gabrielli. Mosso proprio da questa necessità di intervento, non ultima solamente lunedì la stazione, la piazza, la zona che va verso le scuole e il tratto di via Pacinotti direzione Montale per una distanza di trecento metri è stata oggetto nuovamente di allagamento con un disagio non indifferente, dalle scuole proseguendo per Via Pacinotti in direzione Montale. Mamme lasciate a Montale capoluogo dove il pulmino avrebbe fatto da staffetta piuttosto che come me da altri che si sono avviati in questo fiume verso le scuole. Detto questo visto che non possiamo direttamente appoggiamoci a questa modalità come nell'auspicio che faceva prima l'Assessore nei tempi più brevi possibili. È vero che non è ancora passato il clima che può ancora portare questi eventi, scongiuriamoli, ma non ritroviamoci il prossimo anno in questa stessa situazione. Sempre in quella serata nei precedenti Consigli comunali il "se", se si può dire che non ci convinceva, sa bene a cosa mi riferisco, era la costruzione nuova richiesta dagli attuatori di questa opera perché va bene riutilizzare il già esistente ma per noi metterne in campo un nuovo proprio nell'ottica di non andare a penalizzare la qualità dell'aria piuttosto che anche quella delle acque. Non è, scusate il gioco di parole in questo contesto, banale ma fanno sempre capo agli aspetti ambientali a cui gli organi competenti fanno riferimento. Pertanto queste più che osservazioni sono nostre considerazioni che avevamo già esternato, come detto, nel precedente Consiglio comunale ed in parte rimangono se vengono da parte nostra sollecitati a portare a fine questa opera, perlomeno per mettere in sicurezza una parte della Stazione, quella relegata dai due fossi che confluiranno nella cassa di laminazione. Tenete presente che, considerando l'entità degli eventi che si sono susseguiti in questi ultimi mesi, molto probabilmente neanche la vasca riuscirà ad evitare gli allagamenti perché se non si interviene anche sul torrente Bure tutto alla fine potrebbe, se gli eventi sono di questa entità, venir meno e vanificato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Monteforte.

CONSIGLIERE MONTEFORTE: Buonasera. Chiedo scusa per il ritardo. Volevo fare una domanda molto semplice all'Assessore. Volevo capire se la nuova edificabilità nella zona Stazione tra la parte, riportata sull'atto, industriale e quella civile è legata solo ed esclusivamente alla realizzazione della cassa di laminazione oppure va a sé. Rispiego in parole povere: se prima si fa la cassa di laminazione e poi si mura o prima si può murare e si può lasciare da parte la cassa di laminazione? Grazie.

PRESIDENTE: Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Ho cercato di capirla, Marinaccio, poi parlava a bassa voce e sinceramente a volte mi rimane difficile farlo. Questo atto quando è arrivato in Consiglio comunale e ho capito le possibilità che dava mi ha dato "tanta gioia" perché in una qualche maniera l'obiettivo di tutti qui dentro penso fosse quella di uscire da questa situazione di stallo che c'è da parte degli enti pubblici perché gli enti pubblici non hanno possibilità e non hanno soldi a disposizione da potere spendere, non hanno l'opportunità di potere realizzare queste opere che sono fondamentali. L'unico sistema per potere uscire da questa situazione è metterlo in carico ad opere che realizzano i privati. In una qualche maniera è necessario quindi trovare le strade, le forme, gli svincoli e tutto quello che snellisce. La quantità che questa cassa di espansione potrà prendere di acqua sarà quella necessaria per salvaguardare totalmente la Stazione? Per quello che dicono i tecnici sui loro calcoli teoricamente sì, sicuramente con eventi straordinari come quelli successi o con ondate di piena come si stanno vedendo ora alla televisione non so quello che potrà essere domani. Chiaramente si cerca di mettere in campo tutte le forze, penso ognuno di noi, per fare il meglio possibile perché determinate cose non avvengano. Si realizzerà il 60% perché c'è ancora una situazione da svincolare ma quel 60% sarà operativo e quindi parte della cassa di espansione sarà operativa. Riuscirà quindi quella parte di acqua che arrivano dai due fossi, Le Badie e dei Molini, in qualche maniera a tamponare quella situazione. Gli eventi straordinari si sa che per quanto riguarda la Bure ci vuole una cassa di espansione a monte che dovrà realizzare sicuramente anche il Comune di Montale, tra virgolette, ma in collaborazione con qualcun altro che è Pistoia perché se non atterra su Pistoia la situazione di Stazione non si risolve e lo sappiamo tutti. Quindi sarà come tutte le cose purtroppo, "purtroppo" dico, una cosa che dovrà essere portata avanti e come vanno le cose oggi in Italia i tempi, è vero, sono lunghi. Non c'è un ente sopra che dice "OK, è necessaria, deve essere fatta"; magari ci fosse qualcuno superiore che guarda tutti dall'alto e dice "qui va fatta e qui deve essere fatta" che ti dà mezzi e allo stesso tempo ti impone delle regole. Perché a volte su queste cose sarebbero necessarie delle regole ferree ma purtroppo non ci sono. Ogni Comune cerca di tamponare nelle sue possibilità per salvaguardarsi e poi cerca di rapportarsi con i comuni vicini, a questo punto per noi Pistoia, per cercare di arrivare a quella cassa di espansione. Prendiamolo come oro colato. Se l'intervento di riqualificazione è un intervento che viene fatto da privati che poi dopo fanno la cassa di espansione bisogna essere tutti ben lieti e sperare che la situazione economica di queste aziende che andranno lì sia buona anche nei prossimi anni e che l'intervento lo facciano subito. Se questa situazione di lavoro e di stallo continua e ne risentono anche questi probabilmente non si arriva all'obiettivo che ci siamo posti al momento che siamo andati a svincolare tutto questo ma non per mancanza di volontà, perché per noi tutti la volontà, sia per chi è in

maggioranza e per chi è in opposizione, in questo momento su queste tematiche tutta la piena volontà possibile perché lo possano realizzare e nel più breve tempo possibile. In tutto questo c'è una terza parte che non dipende dalle nostre sole volontà ma da tanti altri fattori che purtroppo nessuno di noi può controllare. Ben vengano, ce ne fossero di queste situazioni che ci aiutano a migliorare sicuramente il nostro territorio, a mettere in sicurezza determinate aree che purtroppo non sono in sicurezza. Forse ci vorrebbe qualcosa anche per quella famosa cassa di espansione che si aspetta per mettere in sicurezza quella sulla Bure nella parte di Pistoia; se è necessario agganciarci qualcosa ben venga, agganciamogliela, purché venga fatta perché mette in sicurezza non solo noi ma la Stazione ed altre aree. È un beneficio che tutti abbiamo e forse per il futuro bisogna ragionare in questa maniera, aprirsi agli interventi privati per far sì di migliorare quello che è il pubblico, quello di tutti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altri interventi la parola all'Assessore Avvanzo per rispondere alla domanda del Consigliere.

**ASSESSORE AVVANZO:** In parte ha già risposto il capogruppo Meoni ma amplio il discorso nel senso che comunque noi partiamo sempre dalla sicurezza realizzando questa cassa di espansione delle acque basse, delle acque dei due fossi. La messa in sicurezza della Stazione, come credo sappia anche lei perché comunque c'è una storia su queste casse, derivante da territori che non sono Montale. Si parla di Bulicata ma molto probabilmente servirà anche i laghi primavera. Con gli studi e con tutto quello che sarà l'annesso si potrà dire "siamo in sicurezza" oppure "ci vorranno altre opere" perché questa al momento è una discussione. Quando poi molto probabilmente ci saranno dei dati oggettivi si potrà dire "è in sicurezza" oppure "serviranno altre opere" che non derivano direttamente dal nostro territorio. Per quanto riguarda l'opera in questione era legata a un intervento già passato di Consiglio, un'edilizia artigianale, residenziale e quant'altro, e non aveva questa preclusione di farlo prima o farlo dopo. In questo caso gli attuatori se hanno i terreni, come avevo già detto, c'è una disponibilità di una parte di proprietari alla cessione e quindi quando questo avverrà molto probabilmente all'inizio dei lavori partiranno direttamente con la cassa di espansione che è una cosa naturale. C'è la possibilità di fare fidejussioni o di monetizzare ma l'amministrazione lo ha allegato così come altri enti. Anche il piano per quello che riguarda l'autorità di bacino è comunque legato all'attuazione complessiva nel senso se ci sono delle pericolosità molto probabilmente nella progettazione si esprimeranno di conseguenza, sia l'autorità di bacino, il Genio Civile e quant'altro. Mi sento totalmente tranquillo alla realizzazione con la progettazione perché poi la progettazione è quella che ci fa misurare tante cose. Ricordo che anche il piano è un piano riattualizzato perché è vecchio di dodici anni circa, era già stato realizzato e va rivisto. Quindi in questa ottica si riporta in auge e si va avanti. Tornando a quello che diceva l'altro Consigliere ricordavo che il suolo non è che rimaneva suolo ma era già destinato a costruzioni, a costruzioni edili di case, di laboratori e quant'altro. Quindi non c'è un nuovo "consumo" ma semmai quello che era già stato considerato in questa ottica.

**PRESIDENTE:** Per il primo giro ci sono altri interventi da fare? Se non ci sono interventi si passa al secondo giro. Capogruppo Sandro Nincheri.

**CONSIGLIERE NINCHERI:** Brevemente perché penso che sia un atto del quale abbiamo già discusso ampiamente in sede di adozione e sul quale in qualche modo ci siamo confrontati più volte sia in Commissione che in Consiglio anche quando si parlava di altre tematiche, del piano strutturale e quant'altro. Parto da qui perché? Perché riconfermo il giudizio che abbiamo dato nel tempo nettamente negativo sulla programmazione di questa area tematica dell'urbanistica per tutta una serie di ragioni già ampiamente evidenziate altre volte, grosso modo che si ricollegano ad una visione poco attenta ad aspetti di programmazione generale, di pianificazione, ma più interessata e più attenta ad aspetti specifici locali piuttosto che particolari. Questo purtroppo ha portato ad un percorso urbanistico che ha visto un susseguirsi di varianti al regolamento urbanistico ed ora anche al piano strutturale in corso che in qualche modo, secondo il nostro punto di vista ovviamente, poi ognuno ha il proprio, sono rispondenti ad una logica a compartimenti stagni senza una visione più ampia e complessiva. Quello di stasera ne è l'esempio calzante, anzi forse è il più calzante perché stasera la variante è collegata al piano attuativo, cioè nasce su un'indicazione e su una sollecitazione privata legittima e, anzi, come è stato detto, auspicabile per certi versi perché in qualche modo se non altro riqualifica un'area e in ipotesi può anche portare se non occupazione un certo tipo di ricchezza o di vivacità dell'area. Questo è un fatto senz'altro positivo che viene da una sollecitazione privata, che viene a rispondere a delle esigenze particolari che ovviamente mi immagino vedranno il loro esito finale e la loro realizzazione al di là dei tempi e delle difficoltà che ci saranno. Questo è di per sé un fatto positivo ma si inserisce all'interno di un percorso secondo noi non calzante che non è quello che serve anche per rispondere alla questione, mi ricollego al dibattito che c'è stato prima, o comunque agli aspetti del dissesto del nostro territorio, se non vogliamo parlare di dissesto a carenze di manutenzione o di difficoltà per quanto riguarda sia l'aspetto idrogeologico che per quanto riguarda anche l'aspetto collinare o pede montano franoso di cui il nostro Comune ha un bisogno impellente come tanti altri ovviamente. Rispetto a questo, come è stato ricordato, essendo le risorse poche e difficili da reperire può diventare sempre più

importante il connubio pubblico - privato vincolando alla realizzazione di opere infrastrutturali come la cassa di espansione. Qui chiudo perché se da una parte c'è questo aspetto ovviamente positivo che citavo all'interno di un disegno che non ci convince che rimane, l'aspetto fondamentale che secondo me poteva e può far pendere la bilancia da una parte e dall'altra dell'utilità, o comunque della possibilità di giudicare in una maniera rispetto ad un'altra questo intervento, è la realizzazione della cassa di espansione non fosse altro per l'annosità del tema che è un argomento che è sulle carte da anni e sulla bocca delle persone da altrettanti anni di cui il nostro territorio ha un profondo bisogno. Al di là della sua ragione esaustiva, può darsi anche che non sarà sufficiente, certamente rispetto all'oggi che non c'è sicuramente è una situazione migliorativa. Non sta a me o a noi dare questi giudizi, sicuramente ci sono dei tecnici che li possono dare in maniera più precisa e più puntuale. Sarà la realtà dei fatti che dimostrerà la validità di questi interventi. La cassa di espansione è un passaggio, credo, cruciale e importante per il nostro territorio e ovviamente anche per l'Amministrazione, per i cittadini che in qualche modo vedono una risposta in questa direzione. Stasera ho sentito parlare del 60%, della disponibilità dei terreni che ancora ci sono o non ci sono. Questi aspetti ci lasciano un po' dubbiosi al di là della tempistica, se fatta prima o se fatta dopo. Mi interessa e ci interessa anche poco, ovviamente deve essere fatta, ma non è questo il problema ma la cassa sia realizzata perché se tutta questa produzione di documentazione, di tempi e di soldi che sono girati per fare varianti e per fare piani attuativi alla fine non vedono neanche la cassa o comunque buona parte di essa allora sarebbe un fallimento per tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Per il secondo giro la parola al Consigliere Pessuti.

CONSIGLIERE PESSUTI: Premettendo che in qualche maniera siamo anche felici che si venga ad approvare questo documento che fu proposto precedentemente in Consiglio comunale come risoluzione di una problematica ormai endemica sul territorio e che nel contempo prevedeva il recupero di una zona produttiva, che quindi sicuramente porterà in qualche maniera lavoro sul territorio del nostro Comune, siamo un po' scettici riguardo a questo modo di agire da parte dell'attuale Amministrazione in campo urbanistico di pianificazione e di prevenzione nell'ambito dei problemi idrogeologici del nostro territorio. Non riusciamo a capire bene, è abbastanza fumosa la cosa, se l'intervento sarà sufficiente a risolvere i problemi di Stazione che si stanno ripetendo in modo drammatico ormai e continuo da mesi. Auspichiamo in qualche maniera che la nuova Amministrazione, perché ormai l'attuale è al termine, abbia la giusta autorità e il giusto atteggiamento rispetto agli enti a noi vicini che possa permettere di arrivare a chiudere completamente il cerchio legato alla messa in sicurezza del territorio anche con la cassa di espansione sulla Bure. Questo sicuramente, come ho detto, spetterà alla nuova Amministrazione che dovrà dare certezza soprattutto ai cittadini di Stazione.

PRESIDENTE: Grazie. Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Solo due chiarimenti perché non vorrei avere in una qualche maniera destato preoccupazioni che in realtà non ci sono. Quando ho detto della disponibilità dei terreni da parte dei proprietari è nero su bianco, nero su bianco significa scritta. In Comune cioè è stato scritto da parte dei proprietari dei terreni che c'è la disponibilità. Si può anche pensare che uno non la realizzi, si può pensare tutto ed essere scettici fino alla fine ma non si può dire che non si è fatto tutto quello che era possibile fare per realizzarla. Scettici nella vita si può esserlo di tutto; io non ho mai pensato che tutto debba per forza andare a buon fine ma se parto sicuramente pensando che non la fanno è inutile anche che cominci a correre, almeno ci ho messo del mio e ho fatto tutto il possibile su quell'area per potere raggiungere quell'obiettivo, facendo anche più varianti per svincolarlo. Anche realizzarle imponendo e bloccandole automaticamente ad un unico tipo di realizzazione imponeva una sola soluzione; quando dai più soluzioni, farlo significa anche sbloccare i territori e modificarli, sicuramente tornare e fare una nuova variante, la disponibilità è piena purché ci sia una cassa di espansione. I proprietari dei terreni hanno dato disponibilità a cedere i terreni, quegli altri realizzano l'opera e la speranza è che la facciano e che venga fuori nel più breve tempo possibile. Che venga fatta viene fatta se vogliono andare avanti lì sopra altrimenti non possono andare avanti. Sul fatto di avere la possibilità e le pressioni perché venga fatta su Pistoia se questa cosa me la dicesse qualcuno che non ha amministrato gli potrei dire "OK, benissimo". Pessuti ha amministrato come noi e sa benissimo che gli scambi tra enti a volte sono più difficili di quello che sembra; ha avuto le stesse opportunità e quindi sa benissimo che tra due ci deve essere la volontà di farlo e credo che come noi abbia cercato di farlo. Tanto più che, senza togliere niente nessuno, parlavate la stessa lingua in una qualche maniera, eravate dello stesso colore e si doveva fare ancora di più. Noi che siamo la parte opposta che in una qualche maniera si può fare anche a punzecchiarsi non parlando la stessa lingua su alcune tematiche se siamo riusciti ad avere un buon rapporto di collaborazione, mi riferisco a qualcos'altro, a qualcosa che è l'intero piano fatto dall'autorità di bacino per quanto riguarda le acque, significa che tutto quello studio, che era enorme, che sarebbe costato delle cifre per questo Comune importantissime significa che il rapporto che abbiamo avuto con questi enti è stato buono e di collaborazione. Ci abbiamo lavorato, abbiamo impegnato forze e tempi per poter raggiungere tutto questo e quindi ben venga. La collaborazione da parte di questa Giunta e di questo

Comune c'è sempre stata. Lei lo ha vissuto come noi e quindi credo che se con Pistoia per quanto riguarda la cassa di espansione, già lo sapevamo prima, ci sono stati problemi con voi che parlavate la stessa lingua con noi sicuramente ce ne saranno di più. Non ci si fermiamo e si continua ad andare avanti cercando di raggiungere quell'obiettivo e sono convinto che se si può continuare ad insistere su queste cose ci si arriva perché poi sarà una necessità che è di tutti e non saremo solo noi ad andare a chiedere ma ci saremo noi, Agliana, altre realtà e altri piccoli Comuni che hanno lo stesso problema che per risolverlo hanno bisogno dell'intervento del Comune di Pistoia se vogliono realizzare. Altrimenti ci si scontrerà tutti e ci si fermerà tutti lì. Che si deve fare? Non è una volontà mancante, penso sia una volontà di tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? L'assessore Avvanzo ha diritto ad una replica, se vuole, altrimenti si passa direttamente alle dichiarazioni di voto.

ASSESSORE AVVANZO: Faccio solo due premesse. Per quanto riguarda i terreni quando si è parlato già nel primo Consiglio comunale si è parlato sempre la solita lingua, non si è cambiata una virgola per quanto riguarda i terreni e la disponibilità dei proprietari a cederli. Nel precedente Consiglio non c'era nessun atto, oggi ci sono questi atti nel senso lato della cosa. Per quanto riguarda il lavoro il problema che abbiamo sui nostri corsi d'acqua non credo e non voglio che qualcuno lo definisca come un qualcosa di partitico, credo sia un bene ed un'esigenza di tutti i cittadini e quindi non credo che qualcuno possa mettere in dubbio gli altri enti superiori. Sentivo prima l'intervento "noi con gli enti" e quant'altro; credo che su queste cose non si possa scherzare dicendo che siamo meglio degli altri. Noi abbiamo lavorato istituzionalmente con tutte le autorità preposte per realizzare e per fare. Se mette in dubbio le istituzioni me ne dispiaccio, sarebbe veramente deleterio proprio per quanto riguarda il funzionamento della nostra democrazia. Qui mi fermo.

PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Pessuti.

CONSIGLIERE PESSUTI: In base a quello che avevamo già deciso nel precedente Consiglio comunale e quello che ho premesso prima che auspichiamo, Assessore, ho parlato di auspicare e prendevo atto che i tempi per questa Amministrazione di fare prove di forza o pressioni non ci sono più materialmente perché mancano due mesi a fine mandato. Quello che avevamo già deciso a suo tempo quando fu presentata la variante anche auspicando che si riesca, con tutte le riserve che vedo, a realizzare almeno la prima porzione di cassa di espansione per mettere in sicurezza la Stazione il voto del gruppo di Centro Sinistra per Montale è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Da quello che ho capito il Consigliere Monteforte fa una dichiarazione di voto in dissenso. Prego.

CONSIGLIERE MONTEFORTE: Scusate ma non mi sento di poter votare in maniera favorevole questo atto anzitutto perché l'Assessore non è stato corretto nella risposta e non mi ha detto se la realizzazione delle nuove opere di urbanizzazione nella zona è legata alla realizzazione della cassa di espansione. Poi, fra l'altro, leggendo l'osservazione del tecnico dei proprietari dell'area di cui stiamo discutendo stasera dice che l'area RU8 con la previsione della prima variante al regolamento urbanistico rimane vincolata sia all'area FSR2 in quanto quest'ultima deve cedere l'area per il primo modulo alla cassa di espansione, sia alla realizzazione di quest'ultima che probabilmente dovrà essere realizzata dall'Amministrazione comunale. Inoltre rimane quota parte l'adeguamento del Rio della Badia da eseguirsi unitamente a terzi. Pertanto la mia sarà un'astensione. Grazie.

PRESIDENTE: Capogruppo Luca Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Argomento la mia dichiarazione di voto. Delle volumetrie è riportato sul documento, lo sappiamo, Assessore, ciò non toglie che a noi non piace la realizzazione. Detto questo nelle premesse avevo spiegato le motivazioni nel precedente Consiglio comunale del perché ci eravamo astenuti, ho ricordato gli eventi accorsi in questi mesi e per forza maggiore, visto che abbiamo un Governo che invece di legiferare per darci modo di lavorare e mettere in sicurezza e prevenire il rischio a livello locale fa ben altro, pertanto costretto, come detto, dagli eventi come gruppo consiliare non possiamo fare altro che dare il consenso a questa opera. Questo sperando nell'immediato, che sia lei o la prossima Amministrazione, porti a fine in qualsiasi modo una cassa di espansione che serva ad evitare l'allagamento esclusivamente della piazza e della zona della scuola e di Via Pacinotti, di questo si parla. Riprendendo il discorso del capogruppo la politica è fatta per questo, le persone fanno questo e quando ci si rapporta con gli altri comuni dovremo far carico a questi ultimi dei problemi vissuti nel nostro territorio altrimenti si deve provvedere in proprio per evitare il verificarsi di eventi simili perché il problema più grande della Stazione è quello, oltre che della piazza, delle zone più confinate e nel suo complesso di territorio i pericoli sono relegati dal torrente Bure e pertanto siamo a favore di questo atto. Grazie.

PRESIDENTE: Capogruppo Sandro Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Il nostro voto è contrario perché non siamo stati noi stasera a parlare del 60% di possibilità di realizzazione ma l'Assessore ed il capogruppo di Maggioranza che al di là degli scritti nero su bianco, come ricordato, hanno parlato della possibilità, forse, non subito, non si sa se prima o dopo, ma comunque prima o poi lo sarà, del 60%. Secondo noi questo non è sufficiente e non è quello che merita tutto il percorso fatto per rispondere alle giuste legittime aspirazioni dei privati che interverranno in quell'area. Capiamo, ho detto nel precedente intervento, queste ragioni che secondo noi sono anche interessanti e migliorano l'area ma credo si debba uscire dalla semplificazione del siamo a favore o siamo contro la cassa perché non è questo in discussione. Bisogna cercare di spiegare alla gente, per non prendere in giro oltremodo quanto abbiamo fatto fino adesso, perché credo tutta questa operazione vada in una direzione più che legittima e che il bene comune, il bene del territorio e dei cittadini al massimo, è stato detto stasera dall'Assessore, vedrà realizzato, con i tempi che non sappiamo, il 60% della cassa. Uno mi dirà "meglio qualcosa che niente" ma questo, ripeto, va visto all'interno della variante del piano attuativo. Credo che il piatto della bilancia non penda certo a favore della collettività e per questo votiamo contro.

PRESIDENTE: Grazie. Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Al di là del fatto che il nostro voto è favorevole, ma non favorevole poco, favorevole tantissimo, mi dispiace ci sia qualcuno che prima di tutto dice che non si può prendere in giro i cittadini, penso di non avere mai preso in giro nessuno, anzi di avere sempre lavorato per fare il contrario che prenderli in giro, ma che non reputa neanche importante e non valuta il tutto come dovrebbe essere valutato, primo la cassa di espansione. La cassa di espansione è composta a moduli, bisognerebbe dire quanti moduli vengono realizzati, in che tempistiche e da chi e quale stralcio. Diventa molto più lungo da un'analisi detta così semplicistica, dire "il 60". Bene, allo stesso tempo non si prende neanche in considerazione che in quell'area si va a riqualificare un'area e a rinsediare delle aziende, a ricreare lavoro. Tutta questa operazione ha un valore doppio, primo per quanto riguarda la cassa di espansione, quindi voto a favore, secondo voto a favore perché forse possono venire dei posti di lavoro lì. Dico "forse" perché non so quanti ne porteranno perché non so chi ci andrà quanta occupazione potrà portare. Voto a favore a questo, rivoto a favore un'altra volta. Il nostro gruppo è favorevole a questa operazione. Ben vengano questo tipo di operazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Metto in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno "Piano attuativo di edilizia privata denominata RU8 posta in fregio a Via Garibaldi contestuale alla variante numero 3 al regolamento urbanistico, approvazione ai sensi degli articoli 17 e 18 della legge regionale 1 del 3 gennaio 2005". Chi è favorevole? 14 favorevoli. Contrari? Due contrari, Montale progetto comune. Astenuti? Un astenuto, il Consigliere Monteforte. Il Consiglio approva. Si vota l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole? 17 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Si passa al punto 4 dell'ordine del giorno "Deliberazione CRT numero 43 del 29 luglio 2009, decreti dirigenziali numero 5111 e 5110 del 15-10-2009, intervento di recupero di numero 34 alloggi di edilizia popolare, approvazione schema atto integrativo alla convenzione e disciplina della forma associata tra i comuni Pistoia, Montale e Marliana". Assessore Giada Lunghi.

ASSESSORE LUNGI: Buonasera. Con questa integrazione si conclude un iter iniziato nel 2009 a seguito di un intervento della Regione Toscana che con la delibera 43 programmava di intervenire con nuove risorse a favore dell'edilizia popolare. I successivi decreti incoraggiavano le forme associative, anzi più che le incoraggiavano direi che le obbligavano ad agire in forma associata. Per questo ci siamo associati ai Comuni di Pistoia e Marliana. Gli alloggi sono in fase di ristrutturazione e si prevede saranno terminati a fine anno. Appena il Comune di Pistoia ne entrerà in possesso li cederà alla SPES e contemporaneamente avviserà i Comuni esterni Montale e Marliana che gli alloggi sono pronti. Avremo quindi 6 mesi di tempo per attingere alle nostre graduatorie di edilizia popolare ed assegnare gli alloggi. Credo che questa sia un'opportunità grossa anche se situata sul Comune di Pistoia per quattro coppie, quattro piccole famiglie, che potranno inserirsi in un alloggio popolare dove avranno la possibilità di pagare un canone adeguato alle loro esigenze e potranno avere un minimo di tranquillità. Credo questa sia una cosa positiva e quindi chiedo al Consiglio comunale di deliberare questa delibera.

PRESIDENTE: Grazie. Si apre la discussione su questo punto. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Si passa direttamente alle dichiarazioni di voto. Consigliere Monteforte.

CONSIGLIERE MONTEFORTE: Il Centro Sinistra per Montale vota favorevole per quanto discusso anche in commissione dell'atto insieme all'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE: Capogruppo Luca Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Prendiamo atto delle parole dell'Assessore e votiamo favorevoli al provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE: Capogruppo Sandro Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Per esprimere voto favorevole.

PRESIDENTE: Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Il voto del nostro gruppo è favorevole a questo atto.

PRESIDENTE: Si mette in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno "deliberazione del Consiglio Regionale Toscana numero 43 del luglio 2009, decreti dirigenziali numero 5110 e 5111 dell'ottobre 2009, intervento di recupero di numero 34 alloggi di edilizia popolare, approvazione schema di atto integrativo alla convenzione a disciplina della forma associata tra i Comuni di Pistoia, Montale e Marliana". Chi è favorevole? 17 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Si mette in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole? 17 favorevoli. Nessun astenuto e nessun contrario. Il Consiglio approva. Sono le ore 22,10, si chiude il Consiglio. Buonasera a tutti e grazie.